

La tecnica della scagliola si presta molto bene a realizzare dei paesaggi, grazie alla possibilità di ottenere delle sfumature graduali mescolando polveri e pigmenti. Nelle pietre dure la faccenda è molto più complicata, e si deve ricorrere a pietre che, opportunamente tagliate, diano l'effetto voluto. Nella prima opera Enrico Hugford ha ambientato un episodio della vita di S. Benedetto in una valle attraversata da un grande fiume, certamente ispirandosi all'Arno. Sul fiume vediamo un "navicello", tipica imbarcazione con una piccola vela. I navicelli trasportavano merci scendendo e risalendo l'Arno da Pisa fino a Signa, alle porte di Firenze.

Nel paesaggio sotto, oltre alla presenza di un monastero sulla sinistra ed uno sul promontorio a destra, si nota una galea da trasporto. Si tratta di una nave a vela, derivata dalle galee a remi, adatta a navigare nel Mediterraneo. Era la sorella minore dei famosi "galeoni", che venivano usati per le navigazioni oceaniche e la guerra navale. All'estrema destra, una barca e una tenda con pescatori. All'estrema sinistra il quadro è chiuso dalle rovine d'epoca romana, ormai coperte dall'edera.

